



LE RELIQUIE DI GIOVANNI PAOLO II A TERNI NARNI AMELIA



Numero unico a cura della sottosezione UNITALSI di Terni

LA NOSTRA DIOCESI

LE ACCOGLIERA'

DAL 15 AL 20 GENNAIO 2014

L'urna contenente un'ampolla col sangue di Giovanni Paolo II raggiungerà idealmente tutta la diocesi perché si fermerà nelle tre cattedrali del nostro territorio. E' vero che l'unica Cattedrale è quella ternana, ma è anche vero che, nel riordino delle diocesi, quelle di Amelia e di Narni sono state definite " Concattedrali " per motivi storici e anche per meglio amalgamare le 80 parrocchie che formano il territorio della nostra diocesi, conservando così la memoria del passato e per lanciarsi uniti verso il futuro. Formiamo una sola diocesi, nata dall'unione di 3 cattedrali ricche di storia e di arte e arricchite da tanti Santi fra i quali Valentino, Giovenale e Firmina, ritenuti giustamente i Padri della Fede. E' nella scia dei nostri Santi che vogliamo accogliere le Reliquie di Papa Giovanni Paolo II, il quale più volte ci ha indicato Giunio Tinarelli quale modello di santità maturata nella sublimazione della sofferenza.

La redazione



DUE PAPI

DUE SANTI

Il 27 aprile 2014 verranno proclamati Santi, due Papi: Giovanni XXIII e Giovanni Paolo II. Sarà una proclamazione congiunta, unica nella storia della Chiesa! Due Santi Papi, tanto diversi e tanto simili. Il fatto ci riempie di gioia, ricordando i legami di entrambi con la nostra città. Memorabile il viaggio in treno di Giovanni XXIII, quando il 4 ottobre 1962, si recò pellegrino ad Assisi e Loreto.



Giunto alla stazione di Terni, il Papa, affacciato al finestrino del suo vagone, si commosse per tanti ternani che lo acclamavano ed esclamò: "mi strappate il cuore". Lungo il tragitto da Narni a Terni, una fitta ala di fedeli attendeva il passaggio del Papa: la sua bontà aveva vinto ogni divisione politica e partitica. Indimenticabile la visita di Giovanni Paolo II alla nostra città il 19 marzo 1981. Per la prima volta nella storia un Papa si recava in un grande complesso siderurgico, e col pranzo consumato nella mensa aziendale insieme alle maestranze, ai dirigenti, ai rappresentanti sindacali. Seguì poi la visita in Cattedrale, accolto da tanti ammalati assistiti dai membri dell'UNITALSI. Fu allora che il Papa, nell'indirizzo loro rivolto, ricordò la figura esemplare del Ven. Giunio Tinarelli, ex operaio delle acciaierie, fondatore nel 1948 della sottosezione UNITALSI della Diocesi e Silenzioso Operaio della Croce. Dopo il saluto al clero nel salone del Vescovado, il Papa si portò allo stadio Liberati per l'incontro con tutta la città. Mai visto lo stadio così affollato! Fu un'accoglienza estremamente calorosa, che toccò il cuore del Papa.

L'ALFABETO DI UN... QUASI SANTO!

AMORE:

L'amore non è una cosa che si può insegnare, ma è la cosa più importante da imparare. L'amore mi ha spiegato ogni cosa, l'amore ha risolto tutto per me. Perciò ammiro questo amore ovunque esso si trovi.

ARTE:

La vera opera d'arte non è forse, quella che s'impone senza ambizioni di successo e che nasce da una autentica abilità e da una sicura maturità professionale? L'arte è esperienza di universalità. Non può essere solo oggetto o mezzo. È parola primitiva, nel senso che viene prima e sta al fondo di ogni altra parola. È parola dell'origine, che scruta, al di là dell'immediatezza dell'esperienza, il senso primo e ultimo della vita.

DONNA:

Consentite dunque, carissime sorelle, che insieme con voi io rimediti la meravigliosa pagina biblica che presenta la creazione dell'uomo, e che tanto dice sulla vostra dignità e la vostra missione nel mondo. Vegli Maria, Regina dell'amore, sulle donne e sulla loro missione al servizio dell'umanità, della pace, della diffusione del Regno di Dio!

EQUILIBRIO:

È necessario cercare il giusto equilibrio tra il rispetto della propria identità e il riconoscimento di quella altrui.

GIOIA:

Chi ha conosciuto la gioia dell'incontro col Cristo, non può tenerla chiusa dentro di sé, ma deve irradiarla.

MEDITAZIONE:

Essere in meditazione vuol dire vivere una vita da ribelle, avventurosa e coraggiosa. L'altro modo di vivere è fingere di vivere, è la via dell'ego. La società ti rispetta soltanto se sei una pecora...

MONTAGNA:

Queste montagne suscitano nel cuore il senso dell'infinito, con il desiderio di sollevare la mente verso ciò che è sublime.

RICCHEZZA:

Ricco non è colui che possiede, ma colui che dà, colui che è capace di dare.

SERENITA':

Serenità è farsi portare dal Signore.

STOLTEZZA:

Lo stolto infatti si illude di conoscere molte cose, ma in realtà non è capace di fissare lo sguardo su quelle essenziali.

VITA :

Prendete in mano la vostra vita e fatene un capolavoro.

"Damose da fa e volemos bene! Semo romani."

GIOVANNI PAOLO II

A cura di Mirella Mostarda

IL PAPA OPERAIO

Il 19 Marzo 1981 Giovanni Paolo II onorò la nostra città con la sua presenza.

Quella visita segnò la nostra vita, un'occasione di gioia e speranza, nonostante il difficile periodo che attraversava la fabbrica e che purtroppo ancora oggi attraversa.

Le parole che pronunciò il Pontefice sono ben scolpite nella memoria e nell'animo dei ternani che le ascoltarono.

Egli portò con sé il Vangelo del lavoro, facendo riscoprire i valori umani e cristiani che ognuno di noi vive nel quotidiano, rinnovandone il fervore e alimentandone la crescita.

Parlò da uomo con gli uomini, indossò il casco di protezione e varcò le soglie delle acciaierie con l'umiltà, di chi ha conosciuto la fatica, la sofferenza, la preoccupazione.

"Il lavoro, perciò, non è affatto un'occupazione servile, come riteneva il mondo antico e meno antico, che lo riservava agli schiavi, ma è proprio degli uomini liberi, anzi è un'espressione di libertà creativa, in cui l'uomo offre la misura della propria capacità di collaborare alla creazione stessa".

Quel discorso ancora oggi, a distanza di trentadue anni, rimane scolpito nei cuori della gente, di una città che ha faticato a trovare il suo spazio, che ancora oggi è in affanno e cerca di non perdere la sua identità.

Ricordando quelle parole, quell'abbraccio di comunione, la nostra città ha guardato al futuro, per coltivare un sogno di prosperità e serenità.

Che le Sue parole siano oggi di conforto e sostegno per tutti coloro che hanno una necessità e per coloro che non sanno di averla e non scelgono, non decidono, non credono.

Il suo "Non abbiate paura" inonda ancora oggi i nostri cuori di quella speranza che nulla potrà più oscurare. E non avremo più paura.

Michela Natali



CENNI SULL'UNITALSI

Quest'anno, a Terni e diocesi, le reliquie di Giovanni Paolo II, in passato quelle di Santa Bernadette, il corpo di S. Gabriele dell'Addolorata, la statua della Madonna di Loreto: sono alcune delle iniziative prese dalla locale sottosezione dell'Unitalsi. Ma, per chi non la conosce, cos'è e cosa fa l'Unitalsi?

L'Unitalsi è L'Unione Nazionale Italiana Trasporto Ammalati a Lourdes e Santuari Internazionali, nata nel 1903 su ispirazione di un ammalato convertito: Giovan Battista Tomassi.

Scopo dell'Associazione è cercare di dare una risposta spirituale, spesso anche materiale, ai perché suscitati dal senso del dolore e della sofferenza.

Non una risposta astratta ma viva e concreta, fondata sui valori del Vangelo, soprattutto della Fede e della Carità, che nasce da un forte spirito di condivisione umana. Una condivisione volontaria, cioè libera, gratuita e aperta a tutti. L'Unitalsi è riconosciuta dalla Chiesa e dallo Stato italiano. E' dotata di uno Statuto con relativo Regolamento, diffusa su tutto il territorio nazionale con 19 Sezione regionali, 250 sottosezioni diocesane, 2 delegazioni estere (San Marino e Malta).

I soci sono decine di migliaia tra ammalati e disabili, personale di assistenza e pellegrini. E' retta da organi istituzionali facenti capo alla Presidenza Nazionale di Roma. Il primo storico impegno dell'Associazione è stato quello dei pellegrinaggi, intesi come cammino di crescita spirituale e conforto materiale. Le mete riguardano Lourdes, Loreto, Fatima, Banneux, San Giovanni Rotondo, Pompei ed altri santuari minori. Ma di strada ne è stata fatta tanta. Nel corso degli anni l'attività è aumentata e si è diversificata. Elencarla tutta e commentarla, non è possibile qui, ne citiamo soltanto qualcuna facendo riferimento per ulteriori informazioni, al sito ufficiale dell'Associazione o a qualsiasi socio: Accoglienza a Lourdes in vari alberghi, attrezzati anche per ammalati e disabili (Salus), Case Vacanze, Case Famiglia per malati, Servizio Civile, Percorsi formativi, Orto giardino didattico per disabili, Volere Volare, Progetto Bambini per l'accoglienza gratuita di familiari con figli ospedalizzati, Missioni "Cuore di latte", Protezione Civile, Fraternità, (la rivista dell'Associazione) e altro...

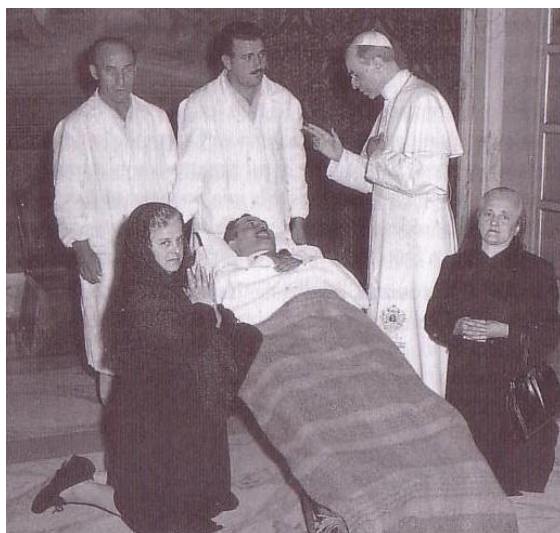
Ogni sottosezione poi mette in atto azioni localizzate secondo le proprie possibilità e capacità con una disponibilità che, anche se a volte è imperfetta, è sempre pronta a donare tutta se stessa.

Francesco Zen

DUE ESPERTI IN SANTITA'

L'8 settembre 1952 Giunio incontrò Pio XII, durante una udienza privata a Castelgandolfo. Il Papa rimase profondamente colpito dalla serenità, dalla spiritualità e da come Giunio sentiva i problemi spirituali dei suoi fratelli sofferenti, e più volte esclamò: "Che bravo giovane, che bravo giovane!". Lo stesso pontefice il 7 ottobre 1957, ricevendo in Vaticano circa 7000 "Volontari della Sofferenza", parlò di Giunio dicendo: "Finalmente un operaio dell'Associazione di Terni, colpito da artrite anchilosante che lo aveva reso immobile per 18 anni, morto in concetto di santità: così notava in una delle sue lettere: "Gli ammalati non siano mai disoccupati, ma strappino sempre anime al nemico delle nostre anime, fino alla salvezza totale di tutte le anime che popolano il mondo".

Anche Giovanni Paolo II incontrò Giunio, più di una volta parlò di lui. La prima quando venne a Terni e rivolto a malati e operatori sanitari in Cattedrale disse: "Giunio Tinarelli, testimone di fede e di amore nella sofferenza... Voi sapete chi è stato Giunio Tinarelli, un vostro concittadino, operaio delle Acciaierie di Terni... Nel ricordo di questo esemplare cittadino vi chiedo di pregare e di offrire le vostre sofferenze per l'umanità, per la Chiesa ed anche per me". In una lettera autografa indirizzata a Monsignor Novarese, fondatore del C.V.S., Giovanni Paolo II così attesta la testimonianza del Servo di Dio: "Tale vertice di amore misericordioso è tutt'altro che raro anche ai nostri giorni: è nota infatti la figura del Servo di Dio Giunio Tinarelli, Silenzioso Operaio della Croce, che ha saputo così eloquentemente testimoniare l'autentica gioia cristiana, pur in mezzo ad atroci sofferenze". Due Papi, due esperti in santità, così hanno parlato di Giunio e delle sue virtù eroiche.



**LA SEGRETERIA U.N.I.T.A.L.S.I E
LA REDAZIONE DI QUESTE PAGINE
AUGURANO A TUTTI UN SANTO E
SERENO NATALE E FELICE ANNO NUOVO**



Il 19 marzo 1981, Papa Giovanni Paolo II,
dopo la visita alle Acciaierie,
consumò il pranzo in questa mensa con i
dirigenti e i rappresentanti sindacali
aziendali,
Un avvenimento che ha segnato la storia
centenaria della grande fabbrica ternana

Iscrizione della lapide che verrà collocata nella mensa
aziendale della Terni, in ricordo di Giovanni Paolo II.

IN CATTEDRALE
SABATO 18 GENNAIO ORE 21
Nell'ambito della veglia di preghiera

CONCERTO
Del

TRIO LAUDAR VOLLIO

La Storia della Salvezza
raccontata dalle melodie delle
antiche laudi medievali

Organo Portativo e canto
fra Alessandro Giacomo Brustenghi

Chitarra
fra Davide Pietro Boldrini

Violino
fra Marco Savioli



PROGRAMMA ACCOGLIENZA RELIQUIE
GIOVANNI PAOLO II

MERCOLEDI 15/01

ORE 9,30 MONASTERO DELLE **CLARISSE**;
ORE 12,00 MONASTERO DELLE **CARMELITANE**;
ORE 16,00 **OSPEDALE SANTA MARIA TERNI**

GIOVEDI 16/01 LE RELIQUIE SONO IN **AMELIA**:

ORE 8,30 ACCOGLIENZA CHIESA DI
S. FRANCESCO,
ORE 18,00 MESSA SOLENNE IN S. FRANCESCO,
ORE 21,00 VEGLIA DI PREGHIERA

VENERDI 17/01 LE RELIQUIE SONO A **NARNI**:

ORE 8,30 ACCOGLIENZA OSPEDALE DI NARNI; ORE
15,30 TRASFERIMENTO IN CATTEDRALE, ORE 18,00
CELEBRAZIONE EUCARISTICA A
SEGUIRE VEGLIA DI PREGHIERA E
ADORAZIONE FINO ALLE 24,00

SABATO 18/01

ORE 8,00 PREGHIERA PERSONALE,
ORE 9,30 CELEBRAZIONE EUCARISTICA CON I
RAGAZZI DELLE SCUOLE ORE
ORE 10,30 INCONTRO CON RITA CORUZZI
(TESTIMONIANZA) CON PRESENTAZIONE
DEL LIBRO " IL MIO AMICO KAROL".
ORE 16,00 ACCOGLIENZA DELLE RELIQUIE
NELLA **CATTEDRALE DI TERNI**
ORE 16,30 PRESSO IL MUSEO DIOCESANO
INAUGURAZIONE MOSTRA
FOTOGRAFICA SU: "GIOVANNI PAOLO II
A TERNI" (19/03/81)
ORE 17,00 PRESSO IL MUSEO DIOCESANO,
CONFERENZA DEL GIORNALISTA DOTT.
SAVERIO GAETA SULLA FIGURA DI
GIOVANNI PAOLO II (invito rivolto
particolarmente al mondo del lavoro)
ORE 17,30 S.MESSA IN CATTEDRALE
ORE 21,00 VEGLIA DI PREGHIERA CON
INTERMEZZO DEL TENORE FRA'
ALESSANDRO O.F.M.

DOMENICA 19/01

ORE 8,00 / 9,30 / 12,00 SANTE MESSE IN
CATTEDRALE
ORE 10,30 PRESSO MUSEO DIOCESANO
COMMEMORAZIONE DEL VENERABILE
GIUNIO TINARELLI
ORE 10,45 **S. MESSA PRESIDUTA DA**
MONS. ERNESTO VECCHI
ORE 12,30 PRANZO PRESSO LA MENSA
AZIENDALE DELLE ACCIAIERIE
ORE 16,00 **SOLENNE CONCELEBRAZIONE**
EUCARISTICA PRESIDUTA DA MONS
GUALTIERO BASSETTI,ARCIVESCOVO
DI PERUGIA